

«IO NON HO PAURA DELLE INTERCETTAZIONI»

Il bavaglio alle inchieste

La lettera

RICCARDO IACONA
GIORNALISTA

Caro Direttore, sono appena sbarcato da Reggio Calabria e oggi stesso riparto per la Norvegia per preparare i reportage della nuova serie di *Presadiretta*. Infatti finalmente è sicuro: torniamo in onda su Rai3 dalla prima settimana di settembre e ti confes-

Pubblichiamo qui di seguito una selezione degli interventi pubblicati da ieri su concita.blog.unita.it sui temi affrontati nel "Filo rosso" dell'Unità di ieri: la manovra e la cosiddetta «legge bavaglio».

MASSIMO ISOTTA
Report

Domenica ho sentito l'introduzione di Report, bellissima. Adesso ho letto l'editoriale di Concita, bellissimo. Venerdì ho visto una giornalista del tg5 girare mezza nuda, in prima serata, a Ciao Darwin... Mi domandavo, sarà questo che Berlusconi intende per giornalismo?

GIORGIO SITTING
Andiamo in piazza

Non ho sentito nessuno menzionare il fatto che se questa legge passa si può ricorrere al referendum abrogativo. È un'idea tanto malsana? Anche io sono dell'idea che bisognerebbe indire una grande manifestazione e portare milioni di persone in piazza, ma la storia parla da sola, a Silvio della piazza non gliene frega nulla.

ANTONIO PERRONE
Continua a illuminarci

Compro l'Unità da quando Concita l'ha preso in mano e sono davvero contento di come, con pacatezza, ci apre gli occhi giornalmente su quel-

«Il magistrato Gratteri di Reggio Calabria mi ha spiegato le ripercussioni pesantissime di questo ddl nella lotta ai clan»

so che con l'aria che tira tutti noi abbiamo tirato un sospiro di sollievo. Ma ho urgenza di scriverti perché, dopo aver passato settimane con gli investigatori e i magistrati che in Calabria stanno contrastando con successo la 'ndrangheta, adesso ho più chiaro in mente quanto pericoloso sia limitare l'uso delle intercettazioni nelle indagini. Perché tutti, ma

proprio tutti, mi hanno detto che se il provvedimento dovesse passare così, anche per le indagini antimafia sarebbe un disastro. Ecco quello che mi ha detto a questo proposito Nicola Gratteri, il magistrato di Reggio Calabria che ha fatto arrestare negli ultimi anni i più grandi trafficanti internazionali di droga e sequestrare migliaia di tonnellate di cocaina pu-

ra. «Le inchieste più importanti che ho fatto - sostiene Gratteri - non sono mai partite da intercettazioni a capimafia perché il mafioso "doc" non parla al telefono. Si è partiti sempre da fatti marginali, da reati ordinari per arrivare al grande traffico di cocaina. Io sono un magistrato e applicherò la legge, ma non posso stare zitto perché, se il provvedimento passa così com'è, per noi è la fine e vedrete presto come qui a Reggio Calabria tra due o tre anni diminuiranno le inchieste e gli arresti». Ecco, questo è quello che mi premeva raccontarti. ♦

lo succede intorno a noi. Continua a illuminarci Concita e speriamo che la luce che emani sia contagiosa verso chi ha votato questa gentaglia al potere.

RAIMONDO
Non mollare

Cara Concita, quanto è in gamba! Non molli! Questa cartapesta immonda e schifosa prima o poi cascherà da sola! Anche se forse saranno i nostri piccoli a vederlo. Penso spesso al loro futuro. Sta a noi fare in modo che possano ricordarci senza vergognarsi. La cartapesta, e i suoi produttori, si rivelerà per quel che è: nulla.

MARIATERESA
Resistere, resistere

Brava Concita! Sei grande. Quanta amarezza c'è nelle tue parole! Ed è vero, da quando ci sei tu a dirigere il giornale lo leggo sempre. Resistere, resistere, resistere!

GIORGIO GENOVA
Potere alle donne

Potere alle donne... Dopo la Busi un'altra donna con le palle. Grandissima Concita.

MARCO
Sottoscrivo tutto

Sottoscrivo da avvocato, da assegni-

sta precario (da 13 anni) soprattutto da cittadino comune tutto quel che ha espresso in maniera chiara e mirabile il direttore De Gregorio, che ringrazio.

GIAMPIERO
La necessità di informazioni

Forza Concita, sei una meravigliosa seria professionista. Questo Paese quasi perso ha necessità di informazioni vere che fuori della politica rivelino da chi e come siamo amministrati.

GIANCA
Dov'è l'opposizione?

Io mi chiedo: ma dov'è l'opposizione in questi giorni? Cosa sta facendo di così importante che non ha tempo per convocare la sua gente per una grande manifestazione contro la vergogna che sta prendendo corpo in Parlamento? (...)

EGIDIO
Dalla parte della ragione

Noi lettori appassionati di questo giornale non facciamo parte dell'area del Dominatore occulto nascosto dietro la nuova P2 ma cittadini liberi della civiltà dell'informazione democratica e aperta a tutti. Non è qui presente il pensiero gramsciano ma la sua eredità nobile, che racconta le contraddizioni di questa società perseguitata

dalla volontà eversiva di chi vuole rendere ancora un oltraggio alla nostra Costituzione e alle conquiste realizzate. Un manipolo di pochi vuole imporre il «bavaglio» a tutti, non solo alla stampa. Sarebbe il primo passo per un percorso autoritario. Amo questo giornale per la sua storia, per la sua dignità e per la forza democratica che esprime. Di cui l'Italia non può fare a meno.

Grazie Direttore e collaboratori. Qui passano le ragioni vere di chi vuole un'alternativa ai disfattisti della nostra civiltà contemporanea. Non siamo soli, siamo dalla parte della Ragione e dei Diritti di informazione.

ELLE GI
La porcata

Ancora una volta le sue parole sono quanto di più giusto si potesse esprimere nei confronti di questa «porcata» di legge contro le intercettazioni, unica emergenza che il nostro governo (con la g minuscola) avverte; inoltre ancora complimenti per i risultati egregi di cui il suo Giornale è stato capace. Distintamente.

VALERIANO CELLI
Inchieste e notizie (vere)

Cara Concita, sono d'accordo con questo giornale che io leggo da quando mio padre nel lontano 1955 si abbonò. (...) Non mi pri-verò mai di questo giornale fonte di inchieste e notizie veritiere.